



COMUNICAZIONE

# Un libero Bazar in rete

di LUMA BELARDELLI

«Bazar è il mercato, il luogo dello scambio, del contatto, della comunicazione, perché non ha porte, censure, collocazioni preconcepite, nel colpo d'occhio d'insieme ogni prodotto si ricontestualizza, colpisce i sensi e acquista senso». Bazar di nome e di fatto. Una realtà in continuo movimento, sulle vie della cultura e dell'innovazione. Un magazine, un portale, una radio, una galleria d'arte, un modo di comunicare libero e originale, un movimento culturale che si muove in tutte le direzioni. Un grande calderone nel quale però non è facile orientarsi, caotico e di difficile definizione. «È un cultural brand, un marchio che certifica cultura», spiega Eugenia Romanelli, fondatrice di Bazar. «Ho fondato il web magazine dopo la chiusura di *Time Out*. Ho puntato su un target simile, un target giovanile. Ci rivolgiamo a persone che viaggiano, parlano le lingue, gente curiosa e culturalmente aperta».

Bazar nasce sul web nel 2004 come rivista on line di cultura e intrattenimento. Nel giro di qualche mese intorno al giornale si sono aggregate persone diverse con le proprie idee ed esperienze. Studenti, giornalisti, intellettuali e artisti che contribuiscono a sviluppare e plasmare questa nuova realtà culturale attirando l'attenzione mediatica e istituzionale.

«La sua originalità sta nel fare cultura underground e alternativa con l'accompagnamento di situazioni istituzionalizzate, firme di intellettuali, il patrocinio delle università e l'apporto di Rai Eri che ci edita. È un movimento culturale libero ma sostenuto da brand culturali forti», spiega Eugenia Romanelli.

#### Su cosa punta Bazar?

Bazar è un marchio culturale che catalizza innovazione. Le costole che sono nate dalla rivista web ne donano i concetti base. Così sono nati il portale *Radio Bazar*, la galleria d'arte web *BazarT* e le pubblicazioni *Bazar Saggi*. È appena uscita in libreria anche *Bazarcollection*, che raccoglie il meglio del web magazine in forma cartacea.

#### Come funziona BazarT?

È una galleria d'arte che nasce sul web. È curata dal critico d'arte contemporanea Luca Beatrice che seleziona tre artisti all'anno che concedono i diritti di riproduzione di una loro opera in esclusiva. Il 22 novembre si inaugura la personale del nuovo artista scelto da BazarT, Mario Consiglio, che presenterà dal vivo la sua ultima opera, *la Light Box*. L'intenzione di BazarT è di promuovere l'arte tra i giovani vendendo questi multipli d'autore al prezzo di un paio di scarpe, circa 150 euro, che vengono certificati da un qualificato critico d'arte. Si tratta dunque di una qualità alta ma l'operazione resta underground, libera e alternativa. Lo stesso avviene con *Radio Bazar* che è legata al brand *Demo Rai* e che ha ripreso a trasmettere in diretta dall'8 di Ottobre sull'audioweb ([www.radiobazar.info](http://www.radiobazar.info)).

#### Molte attività sul web, un milione e mezzo di contatti al mese, ma anche una collana di saggi. Qual è lo scopo di queste pubblicazioni?

Il fenomeno Bazar è stato ritenuto così interessante da diventare a sua volta un oggetto di studio che si traduce nella collana *Bazar Saggi* edita da Rai Eri e di cui sono la curatrice. Raccontiamo cosa sta alla base di questo metodo multimodale di comunicare attraverso il magazine, la radio, il web, la musica. Nel 2008 esce il nuovo saggio. Già due libri di saggi sono stati pubblicati: *Tecniche di comunicazione creativa: il metodo Bazar* e *Bazar cultural brand: comunicare sempre*. Vengono usati come libri di testo da studenti universitari e come aggiornamento per docenti sui più avanzati metodi di comunicazione.

#### Quali sono le novità della prossima pubblicazione di Bazar Saggi?

L'evento più evolutivo dopo tre anni di attività è questo terzo libro: *Healing communication/communication healing*. Il concetto base è che la comunicazione deve tenere insieme corpo e mente. A questi si uniscono le energie. Con Bazar vogliamo ragionare sulle contaminazioni tra modelli formativi attraverso l'incontro con pratiche evolutive differenti dalle nostre, percorsi educativi alternativi capaci di stimolare aspetti della persona come il corporeo e il mentale legandoli alle energie e alla spiritualità. Ci siamo chiesti che cosa succede quando due diverse culture entrano in contatto nel campo della formazione delle persone e del benessere. E siamo arrivati alla convinzione che sia necessario inserire nei modelli formativi occidentali degli elementi considerati formativi in Oriente. Uno studente è formato come comunicatore quando è in grado di gestire stati metacomunicativi. Oltre ad un apparato teorico di produzione intellettuale, oltre a fornire una formazione di tipo atletico che renda il comunicatore efficiente e valido nella relazione comunicativa, Bazar ritiene essenziale anche l'uso di pratiche esotiche, come ad esempio la meditazione, funzionali sia alla relazione comunicativa sia in grado di autoprovocare l'ispirazione a comando.

PAGINA: 2



QUOTIDIANO